

## Presentazione di relazioni.

**PRESIDENTE.** Invito gli onorevoli Di Palma, Artom, Tommaso Mosca e Rava a recarsi alla tribuna per presentare alcune relazioni.

**DI PALMA.** Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Aggiunta all'articolo 12 della legge 6 marzo 1898, n. 59, per l'avanzamento nei corpi militari della regia marina.

**ARTOM.** Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sulla prima parte del disegno di legge: Provvedimenti per la formazione e conservazione della piccola proprietà rustica e per il bene di famiglia.

**MOSCA TOMMASO.** Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sulla seconda parte del disegno di legge: Provvedimenti per la formazione e conservazione della piccola proprietà rustica e per il bene di famiglia.

**RAVA.** A nome della Giunta generale del bilancio, mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Conversione in legge del regio decreto 19 gennaio 1911, n. 54, emanato in virtù della facoltà concessa dall'articolo 14 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, prorogata con le leggi 26 dicembre 1909, n. 721, 13 luglio 1910, n. 455 e 30 dicembre 1910, n. 910.

**PRESIDENTE.** Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

Seguito della discussione  
intorno alle comunicazioni del Governo.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca il seguito della discussione intorno alle comunicazioni del Governo. Ha facoltà di parlare l'onorevole Murri.

**MURRI.** Durante il vigoroso attacco che l'onorevole Fradeletto mosse ieri al Governo per il modo con cui è stata risolta l'ultima crisi, si notava ieri come esso non trovasse in alcune parti della Camera quel consentimento largo che si poteva sperare.

Infatti una osservazione sorgeva spontanea nel pensiero di molti, che cioè quelle critiche dovessero essere in gran parte trasferite dall'onorevole Giolitti alla maggioranza. Si dice che questa maggioranza non voleva l'allargamento del suffragio; ma che cosa impedì ad essa di dichiarare che non lo voleva? Si dice che l'onorevole Luzzatti è stato combattuto appunto per avere proposto, d'accordo coi radicali, quelle riforme. Ma che cosa impediva all'onorevole Luzzatti

di andare ancora più innanzi per la sua via, e che cosa gli impediva di portare quel programma che l'onorevole Giolitti ci ha presentato oggi, e di cadere o vincere su quel programma, chiudendo comunque la via al suo successore?

A me sembra, onorevoli colleghi, che in questo caso, se qualche cosa veramente di incostituzionale vi è stato, non è tanto nel modo come la crisi si è risolta, quanto nel modo come da qualche tempo qui alla Camera funzionano le divisioni di partito. E parecchi hanno notato come c'era fra gli altri, un gruppo, quello che si chiamava dei giolittiani dissidenti che volle, durante il Ministero Luzzatti, fare l'opposizione appunto perchè desiderava riaprire la via all'onorevole Giolitti.

Ora quel gruppo, per combattere il Ministero Luzzatti, dovette pure combattere quelle idee che poi l'onorevole Giolitti ha raccolto. E l'onorevole Giolitti torna alla Camera con un programma più radicale di quello del suo predecessore, ed il gruppo dei dissidenti è pronto a votare per l'onorevole Giolitti. (*Commenti*).

*Voci.* Questo lo dice lei! (*Rumori*).

**MURRI.** Sicchè si è indotti a chiedersi se non fosse falso il dilemma che portò in questa Camera l'onorevole Barzilai, quando disse all'onorevole Giolitti: O il potere o l'Asia Minore; direi invece, onorevole Giolitti: Siete andato al potere ed avete trovato qui l'Asia Minore. (*Rumori al centro e a destra*).

Circa l'opposizione ai ministri radicali che erano al potere con l'onorevole Luzzatti, permettetemi, onorevoli colleghi, di dire chiaramente anche in questo il mio pensiero. Furono combattuti i radicali che avevano una posizione debole in un Ministero debole. Oggi saranno rispettati i radicali che hanno una posizione forte in un Ministero forte. Io penso che la situazione della Camera sia appunto questa: c'è da qualche tempo un equilibrio instabile; vi sono due gruppi intorno ai quali si va ormai orientando in questa Camera ed a molti dispiace scegliere tra l'uno e l'altro. Vi possono essere novità le quali precipitano le cose da una parte e dall'altra; e queste novità si temono. Ebbene era appunto questa la debolezza del precedente Ministero Luzzatti, tutt'e due le parti desiderando che l'idillio non fosse rotto, tutte e due fondando delle speranze sul Ministero.

È venuto l'onorevole Giolitti, le parole che egli disse alla Camera potevano essere